

elenco di alcune concezioni “originali” di filosofia del diritto introdotte dalla ricerca epistemica

n.b.: il testo è in carattere minuscolo

elenco concezioni

1.] si è introdotta la teoria cibernetica del diritto e dello stato:

a.] [assimilandosi lo stato a un organismo vivente: ciò mi deriva dalla visione del leviatano/stato come “uomo gigante”: forse la copertina a un libro di hobbes], i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario sono assimilabili, rispettivamente, a cervello, sistema nervoso periferico e corpo, e sistema immunitario o azione di feedback dello stesso sistema nervoso.

b.] la struttura del diritto [precetto e sanzione] è come quella del rapporto tra sistema nervoso [pensiero] e sistema immunitario [azione di correzione per le deviazioni che “attaccano” l’organismo].

c.] [anche con riferimento al punto 8.] sottostante] il diritto pubblico [= costituzione] è il software che fa “funzionare” [un sistema operativo che fa “girare”] lo stato inteso come hardware [riferimento alla concezione di irti dello stato come “macchina delle macchine”].

2.] si è detto che diritto naturale e diritto positivo non sono del tutto opposti, anzi questo in tre modi:

a.] il diritto positivo è esso stesso diritto naturale, perché il diritto che si pone e si impone storicamente è sempre ispirato [nelle sue linee essenziali] a una idea di giustizia [perfino, a ciò, anche il nazismo: hitler è razzista perché crede sia “giusto” esserlo].

b.] mentre si dice in tutti i testi di diritto che il diritto naturale non ha la forza per imporsi, invece esso si impone, come diritto positivo: perché anche la giustizia deve imporsi, per arginare il male, e quindi il diritto positivo, quando si impone, lo fa come diritto naturale [“diritto del cielo incarnato in terra”].

c.] che il diritto positivo sia esso stesso diritto naturale è dimostrato dalla definizione propria della sanzione [che è la “forza”, autoimpositiva, del diritto]: tutelare un interesse significa fare il “bene”, quindi perseguire il Bene, quindi realizzare la giustizia.

3.] sono stati distinti i concetti di stato e di antistato, per distinguere l’idea di giustizia “vera” da quella “capovolta”, che è appunto la presenza del “male” nel diritto [ad esempio, “la giustizia del razzismo”, che è appunto anti-giustizia]. ciò lo si è collegato al dibattito su diritto e tecnica tra severino e irti.

4.] si è quindi introdotto [collegando diritto e storia] il concetto della convergenza storica del diritto positivo verso il [pieno] diritto naturale; idea da dimostrare nella storia: il diritto deve dimostrare, storicamente, di essere “più forte” della tecnica [prevalenza della giustizia sulla prepotenza umana, pura, che solo si serve del potere della tecnica].

5.] si è introdotta la concezione dell’“aggancio” [che dimostra la sovrapposizione, parziale, tra diritto positivo e diritto naturale]: come aristotele definisce l’uomo “animale politico”, così la ricerca epistemica ha definito l’uomo un “animale giuridico”, perché portato naturalmente [= inconsciamente] a seguire le leggi [“aggancio” tra inconscio – individuale e collettivo – e normatività]. questo nel senso che l’uomo non obbedisce alle leggi solo perché minacciato dalle sanzioni, e ciò appunto conforta il potere storico del diritto naturale [o positivo], che è esso stesso positivo [o naturale].

Schema dell'anticristo: questo è lo stato nella sua essenza [eticamente positiva]

elementi di investigatio antichristi: teoria scientifica dell'anticristo [scienza del "grande fratello" come corpo-simulacro di cristo]: il principio di complementarietà/[schema e commento: cliccare sull'immagine]



l'episteme è in grado di formulare una teoria scientifica dell'anticristo, molto precisa e dettagliata, si tratta di un processo a carattere psichiatrico, di tipo globale.

l'anticristo è una macro-macchina, su cui gli uomini proiettano il corpo di cristo, esso è susciato psichiatricamente per due motivi: per causa umana: avere cristo per avere la salvezza e proteggersi dal nulla come dall'inferno; avere cristo per consentire ai demoni [causa inconscia demonica, su possessione] di salvarsi dall'inferno [una speranza irrazionale, perchè i demoni non possono più avere la salvezza].

questa macchina, che sta nel mercato globale su cui viene proiettato l'eden paradisiaco [in cui la fonte/frutto sono i prodotti, le informazioni, il denaro e l'energia] è un complesso di elementi, che vanno dallo stato [teoria cibernetica del diritto] all'industria privata, anche intesa come corpo industriale [corpo di cristo] e corpo finanziario [sangue di cristo] dello stato [che irti definisce "macchina delle macchine"]; in esso, il parlamento è il cervello, il governo è il sistema nervoso, e la giustizia è il sistema immunitario, l'energia [petrolio] è il nutrimento e la libido, le telecomunicazioni sono il linguaggio, i computer e internet sono la mente.

la scienza dell'anticristo non è la scienza dello stato, ma è la scienza che studia gli effetti psicologici del rapporto tra uomo e "grande macchina" [effetto protettivo ed effetto alienante, da cui la difesa come "anarchia": rifiuto dello stato come forma specifica di tecnofobia]. gli uomini istituzionali e i partiti politici, che si inseriscono nello stato [come il pilota nei grandi robot del manga robot giapponese], sono l'anima del corpo dello stato. magnati della televisione e petrolieri, assurti al ruolo di capi di stato, svolgono la funzione anticristica come appropriazione dello stato da parte di privati. il caso di murdoch è quello di un imprenditore di telecomunicazioni non svolgente funzioni politiche: la ricerca epistemica non ha ancora compreso il rapporto tra grande statua privata e pubblica. l'anticristo dovrebbe essere pubblico. hitler è l'esempio di un politico "puro" [non emanazione del potere - economico - privato]. berlusconi è esempio di anticristo [privato che si appropria dello stato]: la sua umanità come persona mostra che il concetto di anticristo prescinde da valutazione morali.

gli studi di organizzazione aziendale mostrano che i lavoratori proiettano il corpo di cristo nella fabbrica, la mensa aziendale è il luogo in cui l'imprenditore-anticristo si transtanzializza nel cibo offerto ai lavoratori come suo corpo salvifico, così lo stato nei servizi e nei beni pubblici per il cittadino.

si devono capire i concetti di simmetria e complementarietà nel rapporto con la tecnica. se io sono un corpo umano, esprimo bisogni, e poiché la tecnica li appaga, essa assume corpo umano: se i bisogni sono espressi da 7 miliardi di esseri umani, la complementarietà della tecnica che li appaga assume forma di un essere gigantesco, il leviatano, su cui l'uomo e tutti gli uomini proiettano il corpo di cristo, perchè ne hanno bisogno per la propria salvezza [come i demoni], a ciò si aggiungono altre considerazioni: spersonalizzazione e disumanizzazione nel rapporto alienante con un corpo di cristo che non è il vero cristo, e che, "parlando" [nelle telecomunicazioni]: le sue orecchie sono i satelliti e i suoi occhi sono i telescopi], dà voce a satana che possiede l'intero genere umano. il concetto che si esprime qui è quello di una umanità che, rinunciando a cristo [alla chiesa] nell'apostasia [di cui parla la sacra scrittura], vive come in paradiso, a contatto con un cristo edenico e quindi non religioso: cioè, pagano.

6.] si è introdotto il concetto della prevalenza dell'importanza del precetto [prima componente della norma giuridica] sulla sanzione [seconda componente della norma giuridica]; è stata definita la seconda in funzione del primo; e quindi è stata criticata la concezione di kelsen [propria della società americana, "senza stato": minimalismo libersita].

7.] rifacendosi a questa, si è compreso che il fondamento del diritto e dello stato è l'etica, di cui il diritto è una restrizione [con eccezioni: norma fuori campo etico; etica fuori campo normativo]: infatti, come il vigile urbano può "chiudere un occhio", così sia i cittadini, sia il giudice che il poliziotto scelgono liberamente di eseguire le leggi [e di obbedire allo stato]. questo fatto ha implicazioni su due punti:

a.] non è vero che il diritto "si impone" [quindi non esiste alcun "diritto positivo"/ paradossalmente, quindi, esiste solo il diritto naturale, obbedito perché voluto e accettato, liberamente, secondo l'idea di giustizia], perché la stessa imposizione del diritto [come la sovranità] è frutto di una libera scelta [di chi subisce o di chi esegue];

b.] e quindi, come non esiste un "potere dello stato", non esiste allo stesso modo un "potere della tecnica" [critica del neoparmenidismo].

8.] si è introdotto il concetto di primarietà del diritto pubblico sul diritto privato [in tutti i testi giuridici si dice il contrario, privilegiandosi una concezione "liberale" del diritto; questa "avversità" verso lo stato la si è attribuita a componenti edipiche del giurista: crisi dello stato = uccisione del padre = uccisione di dio/grande stato]. infatti, non c'è diritto [anche privato, come un contratto] senza sanzione, ma l'applicazione della sanzione avviene da parte della magistratura, che è un potere pubblico [anche negli stati minimalisti liberali]; quindi il diritto privato presuppone l'esistenza dello stato, e per questo "è preceduto" dal diritto pubblico.

9.] si sono compresi i limiti della democrazia nel concetto di "sovranità reale" [riferita al potere economico e a un "diritto economico"] e quindi nella separazione moderna tra diritto e economia [critica al capitalismo].

10.] si è introdotta una nuova forma di governo, definita:

a.] monocrazia [= sintesi di monarchia e democrazia: come il potere delle anime beate in paradiso/sinonimo di "cristocrazia"].

b.] sofocrazia [in opposizione alla tecnocrazia, essa dà potere non alla scienza, ma alla filosofia, secondo le intenzioni del platonismo, definito epistemicamente come possibile "ideologia ufficiale" dello stato].

c.] totalitarismo scientifico [esso "realizza il cielo in terra" - il paradiso essendo "totalità psico-tecnica"/come vogliono i totalitarismi storici -, ma con la considerazione che "la terra non è il cielo"/quindi: accoglimento della democrazia nello "stato giusto"].

11.] in parallelo e in aggiunta al diritto naturale, sono stati formulati i concetti di "diritto pubblico naturale" [con l'idea di una costituzione naturale/"giusta"], con riferimento allo "stato naturale" [giusto = cristiano/anche con l'idea che anche nello stato cristiano, "perfetto", entro certe condizioni e limiti è lecito l'aborto: ad esempio, per la salute della madre, non potendo l'etica imporre alla donna il martirio]; e il concetto di economia naturale o "giusta" [essenzialmente, la cosiddetta "terza via", o "economia sociale di mercato", riformulata nell'episteme nello "standardismo"].

12.] si è concepito uno "stato universale": come la chiesa è una sola e unitaria nel mondo, essendo cristo "uno", così dovrebbe essere per il potere temporale/recupero e fondazione giuridica della concezione dantesca dello stato].

In sintesi, queste alcune concezioni epistemiche di filosofia del diritto:

- a.] la teoria del primato del diritto pubblico sul diritto privato [la sanzione richiede lo stato];
- b.] la teoria cibernetica del diritto e dello stato [la costituzione è un software che fa "girare" la macchina dello stato];
- c.] la teoria della convergenza storica del diritto positivo verso il diritto naturale [e quindi il prevalere nella storia dell'idea di giustizia];
- d.] la teoria della struttura naturale del diritto positivo [perchè sempre si obbedisce alla legge; non solo per la minaccia della sanzione, ma anche perchè la coscienza – lo "spirito della legge" – riconosce, di volta in volta, che le leggi, anche se imposte, sono comunque "giuste"].